

33. TRIESTE FILM FESTIVAL

mercoledì 26 gennaio

La sesta giornata del Trieste Film Festival è interamente dedicata alle donne cineaste con il focus Wild Roses/Georgia.

Al **Teatro Miela** alle 11:00 vediamo **SKHVISI SAKHLI** Casa d'altri di Rusudan Glurjidze (Georgia - Russia - Spagna - Croazia, 2016, HD, col., 103', v.o. georgiana - russa). All'inizio degli anni '90, una cruenta e devastante guerra civile tra Abkhazia e Georgia ha provocato un conflitto in tutta la regione. Coloro che stanno dalla parte dei vincitori, in cerca di un nuovo inizio, si trasferiscono nelle zone rurali dove gli vengono assegnate le case appartenute al nemico. Vivendo in casa d'altri riaffiorano i ricordi racchiusi nei muri e negli arredi, riferimento costante agli orrori vissuti dai vecchi proprietari. Sebbene tutti la cerchino, la pace sembra irraggiungibile: la guerra continua a infuriare dentro ciascuno.

Alle 14:15 è in programma **THE PIPELINE NEXT DOOR** di Nino Kirtadze (L'oleodotto della porta accanto, Francia, 2005, Betacam SP, col., 90' v.o. inglese - georgiana) documentario un po' datato ma dai temi strettamente attuali: nascosto in fondo alla valle di Borjomi, fra i paesaggi più belli della Georgia e vicino a una sorgente di acqua minerale nota in tutta la regione, il piccolo villaggio di Sakiré vive i giorni più febbrili della sua storia. Un oleodotto costruito dalla British Petroleum sta per attraversare questo luogo incantevole. L'oleodotto sarà un mostro che distruggerà la bellezza della valle, o invece porterà prosperità alla regione?

Alle 16:15 c'è **GLORY TO THE QUEEN** di Tatia Skhirtladze (Gloria alla regina, Austria - Georgia - Serbia, 2020, HD, col. & b-n, v.o. georgiana - tedesca - serba - russa)

Durante la Guerra Fredda, quattro leggendarie giocatrici georgiane hanno rivoluzionato il mondo degli scacchi femminili in tutto il mondo e sono diventate icone sovietiche dell'emancipazione femminile. Glory to the Queen

racconta la storia delle stelle degli scacchi Nona Gaprindashvili, Nana Alexandria, Maia Chiburdanidze e Nana Ioseliani.

Alle 18:15 presentiamo in anteprima italiana **TAMING THE GARDEN** di Salomé Jashi (Addomesticando il giardino, Svizzera - Georgia - Germania, 2021, HD, col., 91', v.o. georgiana). Un uomo potente e anonimo ha un hobby insolito: compera alberi secolari, alcuni alti come edifici di 15 piani, dai villaggi sulla costa della Georgia, li fa sradicare e trapiantare nel suo giardino privato. Per fare ciò, il paesaggio circostante viene stravolto e le persone del luogo non hanno altra scelta che accettarlo. Mentre il film documenta questo processo, ritrae anche i bisogni e i valori della società georgiana contemporanea, ponendo l'accento sul tema della migrazione forzata, dove lo "sradicamento" è ben più di una metafora.

Alle 20:15 vediamo in anteprima italiana **WET SAND** di Elene Naveriani (Sabbia bagnata, Svizzera - Georgia, 2021, HD, col., 115', v.o. georgiana), siamo in un villaggio sul Mar Nero in Georgia popolato da persone amichevoli che credono di conoscersi. Un giorno, Eliko viene trovato impiccato. Sua nipote Moe arriva per organizzare il funerale. Si trova di fronte a una rete di bugie e alle tragiche conseguenze della storia d'amore segreta di Eliko con Amnon, durata 22 anni.

Alle 22:15 chiude il focus sulle registe georgiane il film in anteprima italiana **ROGORI IKHO OTAKHI** di Ketevan Kapanadze (L'umore della stanza, Georgia, 2021, HD, col., 73', v.o. georgiana). Nella città georgiana di Kutaisi, la locale squadra di calcio femminile è il cuore di un gruppo di donne e persone queer non binarie, che si ritrovano di solito per uscire, fare festa, stare insieme e discutere di questioni esistenziali. Nel suo film d'esordio Ketevan Kapanadze non ricorre al sentimentalismo, né pone enfasi particolare sull'ostilità del mondo esterno, seppur presente. La macchina da presa ci restituisce la straordinaria atmosfera di amicizia e i momenti in cui l'umore celebrativo ed euforico si fa intimo e malinconico, o vivacemente polemico.

Tutti gli orari e le modalità di accesso alle proiezioni sono sul sito www.triestefilmfestival.it.